

Libero perché giusto o giusto perché libero?

*"La libertà è condizione ineliminabile della legalità;
dove non vi è libertà non può esservi legalità."*

Piero Calamandrei

Scuola di formazione sui temi
della legalità e della politica

Finalità e metodologia

Le Associazioni “Libertà e Giustizia” (circolo di Bari) e “Cercasi un Fine” hanno nella formazione sociale e politica uno dei loro ambiti privilegiati d'intervento. Elementi comuni alle due associazioni sono la ricerca e la sperimentazione continua su temi quali la democrazia e la cittadinanza attiva, la tutela dei beni comuni, la difesa dei valori fondanti la Costituzione.

I percorsi formativi delle due associazioni si prefiggono di costruire, al di là delle appartenenze politiche, una partecipazione consapevole e informata di ogni cittadino alla vita pubblica del Paese e per coloro che già operano nelle Istituzioni centrali e locali.

L'occasione di mettere a confronto i modelli formativi delle due associazioni e la necessità di fare rete su temi essenziali per le nostre comunità come quello della partecipazione ha spinto il Circolo di Bari di Libertà e Giustizia e Cercasi un Fine ad organizzare una scuola di formazione Politica.

Questo primo passo di collaborazione vuole concentrarsi sui grandi temi etici della libertà e della giustizia non solo perché si condivide uno stato di crisi generale, rispetto a questi fondamenti etici, ma perché è ferma opinione degli organizzatori che qualsiasi riforma sociale e politica debba avere una solida base etica, sinergia di teoria e prassi.

La scuola, allora, si pone come uno spazio di riflessione e approfondimento sui temi della libertà e della giustizia, cogliendone i risvolti etici, antropologici, cittadini, istituzionali e politici.

Il percorso di formazione si articolerà su sei incontri, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, suddivisi in tre momenti: in genere ogni sessione è di tre ore, dove la prima ora è affidata al docente, la seconda a piccoli gruppi e la terza nuovamente in assemblea. Intendiamo così seguire il metodo di Lorenzo Milani, che privilegiava l'apprendimento di parole e concetti, in piccoli gruppi dove tutti si potevano esprimere.

Programma degli incontri

1. ***Giustizia incompleta, giustizia lontana.***
Gli aspetti antropologici ed etici della giustizia
Rocco D'Ambrosio Sabato 12 Gennaio 2013
2. ***Libertà vo' cercando...***
Gli aspetti antropologici ed etici della libertà
Rosa Pinto sabato 16 Febbraio 2013
3. ***Sognando una rivoluzione.***

La politica come esperienza di liberazione.
Alberto Maritati sabato 9 marzo 2013

4. ***Della giustizia si è perso l'indirizzo?***

La città officina di giustizia.
Valeria Pirè sabato 13 aprile 2013

5. ***Giustizia di sana e robusta Costituzione.***

La politica ha divorziato dalla giustizia.
Nicola Colaianni sabato 11 maggio 2013

6. ***Tra quattro mura, tra quattro case.***

La città che libera singoli e gruppi.
Giuseppe Cotturri sabato 15 giugno 2013

Schede di presentazione dei docenti

Nicola COLAIANNI

E' stato giudice della Corte suprema di Cassazione fino al 2003 e ora è professore di diritto ecclesiastico, italiano e comparato, nell'Università "Aldo Moro" di Bari.

Deputato nella IX legislatura, è ora componente del direttivo nazionale dei "Comitati per la Costituzione" fondati da Giuseppe Dossetti, del quale ha curato e introdotto la raccolta di scritti "Costituzione e resistenza".

Autore di circa 200 pubblicazioni scientifiche, tra cui le monografie "Confessioni religiose e intese" (1990), "Tutela della personalità e diritti della coscienza" (2000), segnalata dal Club dei Giuristi tra i libri dell'anno delle scienze giuridiche, "Eguaglianza e diversità culturali e religiose. Un percorso costituzionale" (2006), che sono state segnalate tra "i libri dell'anno della scienza giuridica" dal "Club dei giuristi".

Giuseppe COTTURRI

È docente di Sociologia della politica e di sociologia giuridica nell'università di Bari, già presidente nazionale di Cittadinanzattiva.

Dirige Democrazia e diritto, pubblicazione del Crs di cui è stato direttore dall'81 al '93.

Sotto la sua direzione il CRS ha prodotto ricerche e proposte di riforma: del parlamento, della democrazia economica, del sistema regionale, del codice penale, del processo civile, del potere referendario, del giudice di pace, degli statuti comunali, dei sistemi elettorali, delle istituzioni europee; una collana editoriale per l'editore Franco Angeli; una serie di quaderni di "materiali e atti", legati alla rivista DeD. Con la sua direzione la rivista DeD assume carattere monografico

Ha svolto incarichi privati e pubblici di direzione culturale e insegnamento tra cui il Coordinamento del Forum del terzo settore per la revisione costituzionale, il Comitato scientifico della "Rivista del volontariato" e della relativa Fondazione, la Commissione per la revisione del libro I Codice civile, costituita presso il Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lezioni e seminari nella Scuola superiore per la pubblica amministrazione.

Tra le numerose pubblicazioni segnaliamo: La democrazia senza qualità. Politica istituzionale e processo costituente in Italia, Franco Angeli 1988; Mutamenti. Culture e soggetti di un pubblico sociale, Ed. La Meridiana 1992; La transizione lunga. Il processo costituente in Italia dalla crisi degli anni settanta alla Bicamerale e oltre, Editori Riuniti 1997; La cittadinanza attiva. Democrazia e riforma della politica, Edizioni FIVol 1998; Potere sussidiario. Sussidiarietà e federalismo in Europa e in Italia, Carocci 2001

Rocco D'AMBROSIO

Rocco D'Ambrosio, nato a Cassano delle Murge BA, nel 1963, è sacerdote della diocesi di Bari. Ha conseguito il baccalaureato in filosofia e teologia (Pontificia Università Lateranense, Roma 1984-1987); la laurea in filosofia (II Università degli Studi "Tor Vergata", Roma 1992); il dottorato in scienze sociali (Pontificia Università Gregoriana, Roma 1995), dopo periodi di studio presso alcune università inglesi.

Attualmente insegna Filosofia Politica presso la Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana (Roma), ivi è Facente Funzione del Decano della stessa facoltà.

E' docente di Etica della Pubblica Amministrazione presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione del Ministero dell'Interno.

Dal 1995 al 2002 ha ricoperto responsabilità diocesane, regionali e nazionali nell'ambito ecclesiale della pastorale del lavoro.

Si occupa di formazione all'impegno sociale, politico e nel mondo del lavoro, collaborando con diverse istituzioni, a livello locale e nazionale. Giornalista pubblicista, dirige il periodico di cultura e politica "Cercasi un fine" e il suo relativo sito web (www.cercasiunfine.it).

Coordina e dirige alcune scuole di formazione all'impegno sociale e politico in Puglia, a partire dal 2002.

Alberto MARITATI

Nasce a Lecce il 7 agosto 1940. Laureato in giurisprudenza, all'età di 24 anni entra in magistratura, restandovi per trentacinque anni, svolgendo le funzioni di Pretore, giudice Istruttore penale presso il tribunale di Bari, presidente di sezione e vice Procuratore Nazionale antimafia. Attualmente è

Senatore della repubblica, per il PD, avvocato e mediatore civile. Da giudice istruttore a Bari, ha istruito il primo grande processo alla Sacra Corona Unita.

Come esponente dei Democratici di Sinistra è entrato nel Senato il 30 giugno 1999. Durante il secondo governo D'Alema, nel 2000 è stato sottosegretario agli affari interni, con delega alla immigrazione. Durante l'ultimo Governo presieduto da Romano Prodi è stato sottosegretario alla Giustizia, con delega agli affari internazionali e alla informatizzazione dell'Amministrazione della Giustizia. Nella sua attività in Parlamento ha fatto parte di numerose commissioni: giustizia, elezioni ed immunità parlamentari, diritti umani, procedimenti d'accusa, antimafia e Commissione per il contenzioso. Ancora oggi è vicepresidente della commissione Giustizia del Senato e componente della Commissione Antimafia.

Rosa PINTO

Psichiatra, gruppoanalista, analista istituzionale, psicoterapeuta, collabora con la cattedra di Antropologia della Facoltà di Scienze Statistiche e con la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bari.

E' docente di Psicologia Clinica presso la Cattedra di Ostetricia della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha pubblicato diversi lavori scientifici su temi gruppoanalitici, psichiatrici e sui fenomeni mafiosi della fascia adolescenziale su riviste nazionali ed internazionali, ha pubblicato un libro sulla prevenzione, si occupa di qualità e di psichiatria di consultazione e di riabilitazione psichiatrica presso l'Azienda Ospedaliera "Di Venere" di Bari.

Valeria PIRÈ

Dirigente Penitenziario in aspettativa è nata a Bari nel 1970. Laureatasi in Giurisprudenza ha superato il concorso come funzionario dell'Amministrazione Penitenziaria nel 1997. Prima sede (come vicedirettore): Casa Circondariale di Brescia, poi casa Circondariale di Lucera (Foggia) e Istituti Penali di Trani (sempre come vicedirettore).

Da dicembre 2004 ricopre il primo incarico come Direttore presso l'Istituto penitenziario di Spinazzola; da marzo 2007 è Direttore degli Istituti Penali di Trani (Casa Circondariale maschile e Casa di Reclusione femminile). Dal 12 febbraio 2010 è in aspettativa per tre anni per un dottorato di ricerca presso l'Università di Bari, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche.